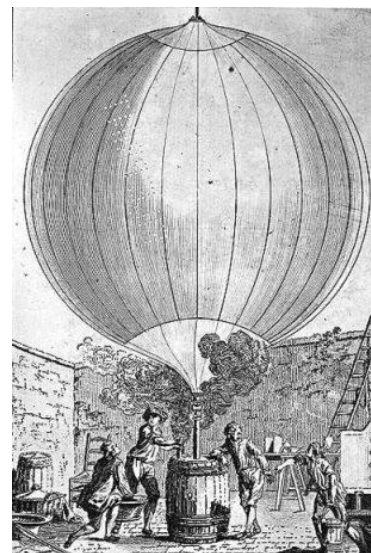


Fra Giuseppe Antonio Brusa

(1755-1820)

G. Roschini

Celebre fisico e studioso di aeronautica. Nacque in Bologna nel 1755. Vestì l'abito dei Servi di Maria nel 1772 e professò i voti religiosi nel 1779. Fece i suoi studi a Bologna, ove fu discepolo del P. Malisardi. Nel 1777 venne ordinato Sacerdote. Nel 1784 appare Vice Maestro dei Novizi, e nel 1789 Sacrista della Chiesa dei Servi. Insieme al confratello P. Luigi Poletti, si specializzò nelle scienze fisiche e, in modo particolare, negli studi aeronautici. I due giovani studiosi Serviti riuscirono così "per primi", a dare esperimenti replicati e aggradevoli di piccole sferiche macchine volanti".



Questi esperimenti resero possibile a Paolo Andreani, in Moncucco, e a Milano, il 25 febbraio e il 13 marzo 1784, di salire "nel cielo d'Italia, a pallone libero". Qualche mese dopo, Francesco Bianchini, segretario dell'Andreani, descriveva, in un opuscolo (Bologna, Stamperia S. Tommaso d'Aquino, 1784) i particolari che accompagnarono la costruzione del fortunato aerostato compiuta dai fratelli Carli. Un tale opuscolo venne dedicato, dal Bianchini, ai Padri Brusa e Poletti dei Servi di Maria di Bologna, per il motivo che "essi (i due Padri Serviti) erano riusciti per primi a fare replicati esperimenti...". A Bologna perciò, prima che l'Europa e il mondo restasse attonito a guardare in alto per la meraviglia della strabiliante scoperta, "una sacra coppia" (i due Padri Serviti Bolognesi) si era dedicata "agli studi aerostatici, e con profitto" (*R. Ambrosini, L'aeronautica a Bologna, Bologna, P. Neri, 1912*).

In un foglio dal titolo *Bologna* del 23 marzo 1784 (n. 12, Tip. Giov. Batt. Lassi) si legge: "Per assecondare il desiderio del loro Professore, il P. Malisardi, i Padri Giuseppe Brusa e Luigi Poletti, dei Servi di Maria, dopo aver costruito un pallone riuscito perfettamente, il 13 di questo mese (marzo) e il 20 dello stesso mese fecero partire nell'atmosfera presso il Palazzo dei Signori Marchesi Angelelli, in soli due minuti, un pallone sferico di un diametro e dieci piedi parigini, il quale si elevò immediatamente ad una grandissima altezza, prese un cammino orizzontale, e andò a posarsi placidamente dietro la città, senza aver sofferto alcun danno, a tre miglia e mezzo dal sopra nominato Palazzo, dove si trovavano, tra gli spettatori, tutti pieni di gioia, Mons. Vice Legato e molti nobili e letterati, i quali coprirono di elogi ben meritati i saggi artefici e direttori di questa macchina aerostatica" (v. *Berardo*, bibl., p. 261).

P. Brusa morì fra il 1817 e il 1820 (non appare infatti in un elenco di religiosi bolognesi del 1820).

BIBL.: *Arch. Gen. O.S.M.*, passim; *Arch. di Stato di Bologna*, S. Maria dei Servi, Busta 135/6225; *Acta Visit. Prov.* 10-18 sett. 1773, Busta 136; 106, 61-96; 107, 61-97; 107, 6197; *G. Venturini*, S. I Da Icaro a Montgolfier, P. I. Ricerche storiche. Isola del Liri, A. Macioce - E. Pisani, 1928, p. 419-420; *Card. A. M. Lépicier*, Les Servites, Pionniers de l'Aéronautique, in: "Le Messager de la Très Sainte Vierge" 24 (1930) p. 149-150; *S. M. Berardo* O.S.M., Les Servites Pionniers de l'Aéronautique, ibid. 24 (1930) p. 260-261